

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Daunia&Sannio ha assegnato il Premio alla carriera 2025. Il prestigioso riconoscimento al professor Salvatore Pece, originario di Accadia, ricercatore e scienziato in Oncologia molecolare

Celebrata con successo la manifestazione di assegnazione del Premio alla carriera "Daunia&Sannio" 2025 – giunto alla sua sesta edizione – che l'omonima Associazione conferisce ogni anno a personalità originarie della Daunia che si siano distinte in Italia e nel mondo per professionalità, competenza, doti morali.

Destinatario del Premio è stato il professor Salvatore Pece, Docente Ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Statale di Milano, Vice-Direttore del Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia (DIPO), ricercatore e scienziato in Oncologia molecolare. Il professor Pece è originario di Accadia e con il suo borgo natale mantiene continui e proficui rapporti

La commissione

L'individuazione del destinatario del riconoscimento è avvenuta ad opera di un'apposita commissione, presieduta dal giornalista e scrittore Duilio Paiano, e composta da: dottor Giuseppe Trincucci, storico e studioso del territorio; don Gaetano Schiraldi, storico e studioso del territorio; Silvio Di Pasqua, presidente del Circolo Unione di Lucera; Joe Falcone, imprenditore originario di Roseto Valfortore residente a Toronto. Tra le numerose segnalazioni che la commissione ha preso in esame, la scelta è caduta sul professor Salvatore Pece per il suo corposo e pregevole curriculum, la significatività del suo impegno, l'attualità della disciplina professionale in cui riversa la sua apprezzata professionalità.

Un curriculum di tutto rispetto

Al di là del sintetico profilo già tracciato, del professor Pece occorre ancora evidenziare i numerosi incarichi accademici e didattici. Tra gli altri: Presidente del Corso di Patologia Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso il Polo Didattico del Dipartimento di Scienze della Salute (DISS); Presidente del Corso di Legislation, Management and Technology Transfer del Corso di studio in inglese in "Biomedical Omics". Dopo anni di attività di ricerca all'estero si è trasferito nuovamente in Italia, presso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, dove ricopre l'incarico di Direttore dell'Unità di ricerca "Hormone-Related Cancers and Stem Cell Pathobiology" e di Direttore dell'Unità di Patologia Digitale e Molecolare. È membro di numerose società scientifiche e di organismi nazionali ed internazionali. Ha al suo attivo numerosissimi saggi e pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche nazionali e internazionali.

La cerimonia di premiazione

La manifestazione di premiazione si è svolta a Lucera, nell'accogliente sala del Circolo Unione, la sera del 20 dicembre 2025, e replicata ad Accadia nella mattinata del giorno successivo, ospitata nell'auditorium del Comune del borgo dei Monti Dauni.

In entrambe le occasioni è stato Pasquale Frisi, presidente dell'Associazione Daunia&Sannio, ad avviare i lavori portando i saluti dell'Associazione e dando il benvenuto ufficiale allo scienziato.

Il giornalista Duilio Paiano, presidente della commissione per il Premio alla carriera, ha illustrato le motivazioni del Premio stesso e il lavoro compiuto dai commissari per giungere all'individuazione del professor Pece quale destinatario dell'attestato di stima. Il dottor Giuseppe Trincucci, inoltre, ha tracciato un profilo dell'illustre accademico e proposto una sintetica storia evolutiva della patologia tumorale nel tempo.

Quindi, la consegna del Premio: un manufatto costituito da una base di pietra in cui è incastonato un medaglione in bronzo. La pietra, levigata e incisa sapientemente dallo scultore Michele Del Vecchio di Baselice (BN), è stata raccolta sul declivio del Monte San Quirico probabilmente appartenente

all'insediamento del piccolo borgo della vecchia "Vescellium" (Vetruscelli) situata ai margini della via Traiana, ai confini dei Comuni di Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG). Il medaglione, pregevole opera del Maestro Salvatore Lovaglio, di Lucera, raffigura sul dritto l'Augustale di Federico II e sul rovescio una stilizzazione dei Monti della Daunia con l'adiacente Tavoliere.

Il sodalizio creativo fra i due artisti incarna, con forza simbolica, gli ideali sociali promossi dall'Associazione Daunia&Sannio.

Il professor Pece, palesemente commosso, ha ringraziato per l'attenzione riservatagli e ha manifestato tutto l'orgoglio dell'appartenenza alla terra Daunia. Quindi, si è accinto allo svolgimento della *Lectio magistralis*, il momento più atteso e culturalmente più significativo di questo appuntamento.

Nel corso della cerimonia svoltasi a **Lucera** sono intervenuti il presidente del Circolo Unione, Silvio Di Pasqua, l'assessore comunale Luigi Granieri e l'Assessore alla cultura del Comune di Accadia Eleonora Andreana, che hanno celebrato l'evento con la consegna di una targa ricordo all'illustre scienziato.

Nell'auditorium del Municipio di **Accadia**, alla presenza di numerosi concittadini, amici e conoscenti del professor Pece, il sindaco del borgo, Agostino De Paolis, ha manifestato tutta la gioia e la soddisfazione, sua personale e della comunità accadiese nell'insieme, per il riconoscimento riservato al concittadino illustre che nel corso della sua luminosa parabola professionale ha tenuto alto il nome della sua terra.

In entrambe le manifestazioni i lavori sono stati moderati e condotti dalla bravissima Alessandra Ena che con spigliatezza e disinvoltura ha saputo collegare tra di loro i vari momenti dell'importante incontro.

La lectio magistralis

Estremamente interessante, e di stringente attualità, è stato il tema della *Lectio magistralis* tenuta dal professor Pece sia ad Accadia che a Lucera: *Gli sviluppi della ricerca scientifica: dalla scoperta del DNA alla Medicina personalizzata e di precisione*.

Con l'ausilio di immagini, grafici e diapositive, il professor Pece ha ripercorso la storia del DNA tracciandone il percorso evolutivo in funzione dello sviluppo delle patologie tumorali. Ha proposto il punto sullo stato della ricerca, sui possibili ulteriori sviluppi, sulle prospettive scientifiche e le relative applicazioni.

Grande merito del professor Pece è stato quello di rendere accessibile e comprensibile a tutti il non agevole argomento, rendendo di generale percezione una materia generalmente ritenuta patrimonio esclusivo degli scienziati. Linguaggio chiaro e grande empatia hanno reso la *lectio* gradevolissima ed estremamente partecipata.

La soddisfazione del presidente

«Sono particolarmente lieto di questo conferimento – ha dichiarato il presidente di Daunia&Sannio Pasquale Antonio Frisi – perché il professor Salvatore Pece rientra a pieno titolo nei parametri che l'Associazione si è data per l'individuazione e l'assegnazione del Premio alla Carriera. Il professor Pece rappresenta un fulgido esempio di personalità che, partito dalla periferia dei nostri borghi più interni, ha saputo raggiungere traguardi professionali di primissimo ordine, illustrando la sua terra con professionalità, competenza e doti morali non comuni. Tutto ciò – ha concluso Frisi – ci incoraggia a continuare lungo la strada che abbiamo tracciato e che tende a non interrompere, e anzi a valorizzare, il legame virtuoso esistente tra emigranti e le proprie radici».